

# Eremo della Giubiliana

Una fontana  
canta nell'assenza della campana.  
Su mondi ulivi  
uccelli migratori.  
Una fontana nell'eremo  
raccolge i segreti di cuori pellegrini.

*Antonio Osnato*

*(Stella polare, Palermo, Kalós, 2004)*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag.10*

---

## MADRE

Sul letto di morte,  
madre,  
ho baciato le tue mani  
che carezzano i miei occhi  
prima che scopriessi il sole.  
Le tue mani,  
madre,  
che sfornarono il pane lievitato  
tra la guerra.  
Le tue mani,  
madre,  
che profumano di ostia consacrata.

*Antonio Osnato*

*Stella polare, Kalós, Palermo, 2004*

# Stella Polare

Cielo trapunto di stelle.  
Occhi nel firmamento  
alla ricerca dell'indice paterno.  
Occhi assorti, attoniti.  
Orecchie che ingoiano parole  
del padre ignaro del cataclisma.  
Notte velata.  
Gran carro, piccolo carro, stella polare.  
I figli,  
in quel tempo (fratelli),  
possedevano la stella polare.  
Nessuno esclamò, vivente il padre, è  
mio, soltanto mio.  
Notte buia.  
Occhi che scrutano il firmamento  
orbo della stella polare.

*Antonio Osnato*

(*Stella polare*, Palermo, Kalós, 2004)